

CITeS

Collegio italiano dei terapisti shiatsu
1° congresso nazionale
Milano 22\2\1998

Angelo Maffezzoli - Molly Rossin.

"Shiatsu e patologie gastroduodenali"

Studio statistico sui risultati nel tempo dello Shiatsu in pazienti che presentano patologie digestive.

È stata effettuata una ricerca sulle possibilità terapeutiche dello shiatsu nella malattia ipersecretiva gastroduodenale, avendo osservato che le malattie gastroduodenali sono piuttosto frequenti, e che gastroduodenite, ulcera e ca gastrico sono spesso fasi di uno stesso processo senza soluzione di continuità, In medicina occidentale è stato in particolare osservato il rapporto che esiste fra malattia digestiva e la presenza di Helicobacter pylori, un batterio gram negativo spiraliforme che colonizza lo stato epiteliale di tipo gastrico e, che si è scoperto negli ultimi anni avere un ruolo determinante nell'origine di ulcera peptica e di molte ulcere gastriche non causate da medicinali antinfiammatori.

Per diagnosticare la presenza di H.pylori esistono diversi test, l'esame sul tessuto gastrico ottenuto con l'endoscopia è probabilmente il migliore per scoprire l'infezione in quanto i metodi di indagine sono altamente specifici e selettivi.

Il trattamento per l'eradicamento dell'H.pylori comprende una combinazione di inibitori della secrezione gastrica con antibiotici.

Dopo la cicatrizzazione, la maggior parte dei pazienti malati di ulcera duodenale è costretta a ricorrere ad una cura di mantenimento. Il trattamento antibiotico riduce nei sei otto mesi dopo la terapia l'incidenza di ricorrenza dall'80% al 20%.

In MTC si distinguono diverse sindromi digestive, causate normalmente da disarmonia degli organi digestivi in particolare dello S della M con frequente coinvolgimento del F.

Principalmente le sindromi che si considerano sono: "Ritenzione di cibo nello S", "S attaccato dal Qi del F", "Carenza dello S con ristagno di Freddo".

È stato effettuato uno studio retrospettivo su circa 950 pazienti che si sono rivolti al centro Triskelion dal 1990.

Sono state visionate le cartelle cliniche alla ricerca di quelle di pazienti che avevano espresso una richiesta di terapia primariamente per problemi digestivi (non sono state prese in considerazione le cartelle di quei pazienti che mostravano sintomi digestivi conseguenti ad altre patologie) ed è emerso che il 2,8% dei pazienti lamenta nell'anamnesi sintomi di patologie digestive, e che l'1,4% presenta sintomi da Dolore epigastrico, per un totale di 13 pazienti.

Si sono riscontrate diverse sindromi:

Ritenzione di cibo nello S in 3 casi

Ristagno del Qi del F in 3 casi

Carenza del Qi del R e della M in 2 casi

Carenza di yin del F e della M

S attaccato dal Qi del F

Ristagno di umido nel TF medio

Disarmonia F/M

In tutte le sindromi e in quasi tutti i casi sono presenti fattori emozionali (stress, ansia, rimuginamento, rapporto conflittuale con le altre persone, preoccupazioni).

In 3 casi è stata riscontrata la presenza di H.pylori: Carenza del Qi del R, Ristagno di umido nel TF medio, S attaccato dal Qi del F.

Dai risultati delle terapie shiatsu emerge:

riduzione dei sintomi

risultati ottimi nel 39 % dei casi,

risultati buoni nel 23 % dei casi,

risultati sufficienti nel 23 % dei casi,
nel 15 % dei casi non è stato possibile valutare i risultati in quanto dalle cartelle non emergono dati sufficienti;
riduzione del consumo dei farmaci durante o dopo la terapia shiatsu (6 paz.):
1 paz. sospende la cura,
2 paz. riducono la cura,
1 paz modifica durante il trattamento shiatsu la cura,
in 2 casi non sono emersi dalle cartelle elementi sufficienti per una valutazione.

In alcuni casi la cura farmacologica era finalizzata alla cura dell'ulcera o all'eradicamento dell'H.pylori.

Nel caso di una p. che aveva già sofferto in passato di ulcera duodenale poi cicatrizzata, e a cui è stata in seguito diagnosticata la presenza H.pylori e di un'ulcera duodenale, la terapia Shiatsu ha permesso di non far ricorso, come succedeva invece in passato, ai farmaci per alleviare il dolore, la cura farmacologica è iniziata solo dopo che sono stati effettuati gli esami di laboratorio.

Nelle terapie è stata data molta importanza alla rieducazione del respiro che si trova presente in quasi tutti i trattamenti. Molta importanza è stata data anche alla dieta, a volte supportata da tisane. Il riequilibrio sull'Ampuku, utilizzando anche il riequilibrio dei meridiani yin del basso, è stato usato nelle sindromi da Carezza di sangue, Carezza R yin, Carezza del Qi del R e della M, Debolezza Yang della M, Disarmonia F/M, Ristagno del Qi del F, Eccesso relativo di Yang del F.

Spesso è stato usato in contemporanea il riequilibrio degli Shu.

Il riequilibrio degli Shu, senza il riequilibrio dell'Ampuku, è stato usato in tre casi in sindromi da Carezza del Qi della M, Ristagno del Qi del F, Carezza di yin della M e del F.

A tutti i pazienti le cui cartelle sono state prese in esame è stato inviato un questionario per verificare i risultati nel tempo, il grado di apprezzamento della terapia ed eventuali cambiamenti nella loro vita dopo l'incontro con l'Aiki Shiatsu.

Al questionario hanno risposto tutti i pazienti che si sono rivolti all'Aiki Shiatsu dopo il 1994, non hanno risposto i pazienti che si sono presentati dal 1991 al 1993 (in tot. 8 p).

Dalle risposte emerge che:

quasi tutti i pazienti (75%) si sono rivolti allo Shiatsu dopo aver provato altre terapie;

il 49% dei pazienti non era a conoscenza, prima della terapia, delle possibilità terapeutiche dello shiatsu;

il 62% si ritiene soddisfatto dei risultati ottenuti, il 38% si dichiara parzialmente soddisfatto, nessuno si ritiene insoddisfatto, 1 p. dichiara che i risultati non si sono protratti nel tempo;

quasi tutti i pazienti (88%) dichiarano che il contatto fisico li rilassava e che hanno avuto un buon rapporto con il terapeuta, nessuno dichiara di aver avuto un rapporto negativo con il terapeuta;

tutti i pazienti dichiarano di aver modificato qualcosa nella loro vita in particolare nella propria respirazione;

tutti i pazienti consiglierebbero ai loro conoscenti di rivolgersi all'Aiki Shiatsu.

In base ai dati emersi si può affermare che, il trattamento shiatsu può essere consigliato in tutte le sindromi digestive, anche come supporto alle cure tradizionali per la cicatrizzazione dell'ulcera o per l'eradicamento dell'H.pylori, sicuramente in tutte le sindromi in cui non è presente ancora un danno epiteliale, in quanto lo shiatsu non presenta le controindicazioni proprie dei farmaci (assuefazione, effetti collaterali epatici, effetto di rebound).

Un ultimo dato che è emerso da questa ricerca riguarda la compilazione delle cartelle cliniche, in particolare il diario della terapia.

Per avere un quadro, il più completo possibile delle effettive possibilità terapeutiche dello shiatsu, e per avere degli elementi per una valutazione quantitativa dell'efficacia della terapia, bisognerebbe segnalare sempre, oltre al diario del trattamento, anche gli eventuali miglioramenti del paziente riguardo ai diversi sintomi che presenta, e l'eventuale riduzione

nell'assunzione dei farmaci. Molto utile può essere anche la richiesta di un diario del dolore da far tenere al paziente.